



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. DG-ABAP (GIADA) 25.76.4

Allegati: 8

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 7572]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 7572]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: [ID_VIP: 7572] **PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Sassari e Muros): S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento - messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+000). Progetto Definitivo.**
Decreto legislativo n. 152 del 2006 – art. 23 (VIA)
Proponente: ANAS S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e.p.c.

All Ufficio di Gabinetto
del Ministro della cultura
(udcm@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

VISTO il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*.

VISTO il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*.

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica.*

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), in particolare l’art. 25, *Determinazione dell’autorità competente in materia di VIA e preavviso di rigetto*, con il quale co. 1, lett. b), è apportata, tra l’altro, la seguente modifica all’art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 2006: *“... 2) dopo il comma 10, è inserito il seguente: “10-bis. Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all’articolo 28, non si applica quanto previsto dall’articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241”*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”*.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) ha approvato in via definitiva, ai sensi dell’allora vigente articolo 143 del D.Lgs. n. 42 del 2004, il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG_DCPCP.RU.U.0672585 del 25/10/2021, ha presentato istanza al Ministero della transizione ecologica ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito *“Direzione generale ABAP”*), ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di avvio del procedimento di

Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento denominato **S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento - messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+000). Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Sassari (SS) e di Muros (SS).

CONSIDERATO che **ANAS S.p.A.**, con l'istanza di VIA del 25/10/2021, ha dichiarato anche che *"In data 19.07.2021 con nota prot. 0456218, è stata avviata la 'Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico' ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ad oggi in corso ..."* (v. p. 3).

CONSIDERATO che l'intervento in progetto consiste in una parte dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 "Carlo Felice" (con la realizzazione, per una lunghezza del nuovo tracciato pari a 6721,90 m, di una sezione per una strada extraurbana di Tipo B di cui al DM 05/11/2001), da Muros (km 202+000) fino all'abitato di Sassari (km 209+500), utilizzando prevalentemente il tracciato dell'esistente arteria statale. Le lavorazioni principali previste sono le seguenti: • dal km 202+000 al km 203+000: variante plano-altimetrica in corrispondenza del flesso per adeguamento di raggi e pendenze. In questo tratto si dovrà prevedere il rifacimento del cavalca-ferrovia e del viadotto esistenti; • dal km 203+000 al km 206+000: variante plano-altimetrica al fine di eliminare il tratto critico caratterizzato da una successione di curve, anche mediante la realizzazione di una nuova galleria naturale a doppio fornice, con un nuovo viadotto sul Rio Olia; • dal km 206+000 al km 209+500: variante plano-altimetrica per il miglioramento del tracciato e l'adeguamento del tratto in galleria, con spostamento del tracciato verso nord. In particolare, si prevede la realizzazione di una nuova carreggiata direzione Sassari, realizzando una nuova canna della galleria "Chighizzu", e di una nuova carreggiata direzione Cagliari, adeguando la carreggiata di destra esistente; • rifacimento dello svincolo di Ossi, il quale sarà adeguato ad un'intersezione di tipo 2 del DM 19/04/2006. Il progetto prevede anche la demolizione dell'esistente viadotto sul Rio Bunnari (v. VI-03) e l'adeguamento della viabilità esistente per i nuovi raccordi a quella di progetto (per una lunghezza pari a circa 1600 m). Il progetto presenta una grande complessità e prevede delle opere maggiori, come viadotti, ponti e gallerie, naturali e artificiali, e delle opere minori, come attraversamenti idraulici e sistemazioni idrauliche, opere di sostegno, cavalcavia, sottovia, barriere paramassi ed interventi di consolidamento versante.

CONSIDERATO che in riferimento ai pregressi pareri espressi sul progetto generale "Adeguamento della S.S. 131 Cagliari – Porto Torres – km. 146+800 al Km. 209+482" dalle Amministrazioni competenti, l'allora Ministro per i beni e le attività culturali, con nota prot. n. 6284 del 30/03/2006 (trasmessa all'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Struttura Tecnica di Missione "Legge Obiettivo", con fax del 07/04/2006), ha espresso parere favorevole, subordinato al rispetto delle prescrizioni espresse nei pareri tecnici dell'allora Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici / Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici prot. n. 5812 del 23/11/2005 e dell'allora Direzione generale per i beni archeologici prot. n. 1235 dell'11/10/2005 (acquisito al protocollo DG/BAP/S02/34.19.04/3279 del 20/10/2005). Il suddetto parere del Ministro per i beni e le attività culturali del 30/03/2006 è stato reso in conformità ai pareri espressi dall'allora Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 6125 dell'8/06/2005 e dall'allora Soprintendenza BAPSAE per le province di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 17187 del 21/10/2003. Inoltre, l'allora Ministero dell'ambiente – Commissione speciale VIA si è espresso con il parere n. 48 del 14/12/2004, come citato da ANAS S.p.A. nella propria istanza del 25/10/2021 e consultabile sul Portale VA del medesimo Ministero (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/48/70?Testo=&RaggruppamentoID=19#form-cercaDocumentazione> [ID_VIP 609]). Ancora, il progetto di cui trattasi si colloca, per alcune opere, a cavallo di altro progetto, denominato "Adeguamento e messa in sicurezza della SS 131 "Carlo Felice" dal km 108+300 al km 209+500 - Risoluzione nodi critici - 1° e 2° stralcio", esaminato in sede di VIA cosiddetta speciale (v. "Legge Obiettivo"), approvato dal CIPE con Delibera n. 108/2015, anche sulla base del parere favorevole, con condizioni ambientali, dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 19088 del 10/08/2015, con allegato il parere dell'allora Direzione generale BeAP prot. n. 18695 del 05/08/2015 e dell'allora Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 6962 del 27/07/2015.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP ha espresso, con nota prot. n. 24301 del 28/06/2022, un parere tecnico istruttorio favorevole, con condizioni ambientali, alla dichiarazione di compatibilità ambientale per l'intervento denominato **S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento e messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 1° lotto (dal km 193 al km 199). Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Codrongianos (SS) e di Florinas (SS), il cui procedimento di VIA è ancora in corso (MiTE-DG VA: ID_VIP 6093).

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica**, con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0122073 del 09/11/2021, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA sopra citata e la pubblicazione sul proprio Portale VA della documentazione di progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi non tecnica e dell'avviso al

pubblico.

CONSIDERATO che, a seguito della dichiarazione di procedibilità dell'istanza di VIA a cura dell'autorità competente, sono stati prodotti o acquisiti i seguenti atti istruttori e di valutazione sul progetto di cui trattasi, che si intendono integralmente ripresi nel presente parere tecnico istruttorio, facendone parte integrante i pareri ed i contributi istruttori del Ministero della cultura:

- a) Direzione generale ABAP nota prot. n. 37769 dell'11/11/2021, con la quale è stato chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, come anche i contributi istruttori al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e al Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, avendo cura di evidenziare i pregressi iter istruttori condotti sul progetto di cui trattasi, con la trasmissione dei relativi atti di competenza di questo Ministero;
- b) Direzione generale ABAP nota prot. n. 43073 del 22/12/2021, con la quale è stato chiesto nuovamente il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;
- c) Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro nota prot. n. 18771 del 27/12/2021 (Allegato n. 1), con allegata la nota prot. n. 18699 del 23/12/2021 (indirizzata ad ANAS S.p.A. ed avente ad oggetto la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 - Allegato n. 2), con la quale è stato espresso il relativo parere endoprocedimentale per la sola parte relativa alla tutela del patrimonio archeologico, con la richiesta di documentazione integrativa per la compiuta valutazione del progetto di cui trattasi, sulla base del quale parere il Responsabile del procedimento della Direzione generale ABAP ha chiesto, per le vie brevi il 28/12/2021, al funzionario incaricato per l'Area funzionale *Paesaggio* della medesima Soprintendenza se confermava di non ritenere necessaria la richiesta di documentazione integrativa per il fattore ambientale del patrimonio paesaggistico e del paesaggio, ricevendo risposta affermativa in merito, sempre per le vie brevi e in pari data;
- d) Direzione generale ABAP nota prot. n. 43809 del 28/12/2021, con la quale è stato chiesto all'autorità competente di acquisire dal Proponente documentazione integrativa al progetto, al SIA, alla Relazione paesaggistica e alla Relazione archeologica ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- e) Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo nota prot. n. m_amte.MiTE.RU.U.0001898 del 10/01/2022, con la quale, nel ritrasmettere la sopra citata richiesta della Direzione generale ABAP del 28/12/2021, si chiede alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di valutare l'opportunità di ricomprendere quanto rilevato dal Ministero della cultura nell'eventuale propria richiesta di integrazioni;
- f) ANAS S.p.A. nota prot. n. CDG.CDG_DCPCP.RU.U.0048943 del 27/01/2022, con la quale è stato trasmesso al Ministero della transizione ecologica e all'ARPAS il nuovo Piano di utilizzo terre ai sensi del DPR n. 120 del 2017;
- g) Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente nota prot. n. 3703 del 15/02/2022, con la quale è stato trasmesso al Ministero della transizione ecologica il parere regionale sul progetto di cui trattasi, al quale sono allegati le osservazioni del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord Ovest espresse con la nota prot. n. 65694 del 30/12/2021 in senso favorevole alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle puntuali prescrizioni indicate nella medesima nota;
- h) ANAS S.p.A. nota prot. n. CDG.CDG_DCPCP.RU.U.0300077 del 10/05/2022, con la quale sono stati trasmessi alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente la documentazione integrativa chiesta dal medesimo Ufficio periferico del MiC con la nota prot. n. 18699 del 23/12/2021 (Allegato n. 2), avente ad oggetto la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- i) Direzione generale ABAP nota prot. n. 18675 del 18/05/2022, con la quale è stato comunicato e chiesto all'autorità competente *"... di considerare la necessità, al fine di garantire un ordinato iter procedurale, di provvedere a chiedere al Proponente di riscontrare la richiesta di integrazioni della Scrivente, ovvero, in alternativa, di comunicare le ragioni per le quali il procedimento di cui trattasi risulti sostanzialmente interrotto. Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto, evidenziando che, nonostante quanto qui riportato, il Proponente sta procedendo ad integrare comunque la documentazione presentata con l'istanza di VIA (in particolare, con riguardo al punto n. 5 della nota della Scrivente prot. n. 43809 del 28/12/2021 – v. Allegato n. 1) nell'ambito del separato procedimento di cui*

alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016), senza un coordinato e sinergico riferimento alle complessive valutazioni che deve esprimere codesta Autorità competente relativamente anche a tutte le osservazioni e pareri pervenuti durante la consultazione conclusasi l'11/01/2022. Ancora, da quanto appreso attraverso la sola consultazione del Portale VA è risultato che il Proponente, con nota prot. n. CDG.CDG.RU.U.0048943 del 27/01/2022 (Allegato n. 2), ha ritenuto di dover trasmettere integrazioni volontarie a codesta sola Autorità competente, senza che sia seguita da parte di codesto Ministero della transizione ecologica una comunicazione in merito a tutte le Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento di VIA. Pertanto, in mancanza del riscontro chiesto, si comunica fin da adesso che questa Direzione generale ABAP provvederà ad emettere, in senso negativo, il proprio parere tecnico istruttorio alla richiesta di dichiarazione di compatibilità ambientale per il progetto di cui trattasi, stante il fatto che il SIA allegato alla relativa istanza di VIA non ha comunque e compiutamente descritto i probabili impatti sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio";

- j) ANAS S.p.A. nota prot. n. CDG.CDG_DCPCP.RU.U.0345645 del 25/05/2022, con la quale è stata trasmessa al Ministero della transizione ecologica e alla Direzione generale ABAP la documentazione integrativa volontaria ritenuta necessaria per corrispondere alla richiesta di quest'ultima del 28/12/2021 sopra citata;
- k) Direzione generale ABAP nota prot. n. 31098 del 24/08/2022, con la quale è stato chiesto il parere endoprocedimentale definitivo alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro (anche con riguardo a quanto previsto dall'art. 25, comma 2-*quinqueis* del D.Lgs. n. 152 del 2006 in merito all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004), come anche i contributi istruttori definitivi al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e al Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, avendo preso atto che il Ministero della transizione ecologica ha reso pubblica sul proprio Portale VA la documentazione integrativa volontaria presentata da ANAS S.p.A. il 25/05/2022 e che la stessa autorità competente non ha in alcun modo riscontrato la richiesta di chiarimenti sul procedimento di cui trattasi come formulata dalla medesima Direzione generale con la nota del 18/05/2022 sopra citata;
- l) Direzione generale ABAP nota prot. n. 34466 del 22/09/2022, con la quale è stato chiesto nuovamente il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;
- m) ANAS S.p.A. nota prot. n. CDG.CDG_DT.RU.U.0684723 del 05/10/2022, con la quale sono stati trasmessi alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente la documentazione integrativa chiesta dal medesimo Ufficio periferico del MiC a seguito dell'avvio della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- n) Direzione generale ABAP nota prot. n. 39679 del 07/11/2022, con la quale è stato chiesto nuovamente il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, evidenziando l'avvenuta trasmissione da parte di ANAS S.p.A., con la nota prot. n. CDG.CDG_DT.RU.U.0684723 del 05/10/2022, della documentazione integrativa chiesta per la verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- o) Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro nota prot. n. 14677 del 07/11/2022 (Allegato n. 3), con allegate le note prot. n. 7378 dell'8/06/2022 (Allegati nn. 4 e 5) e n. 13820 del 18/10/2022 (Allegato n. 6) - indirizzate quest'ultime due ad ANAS S.p.A. ed avente ad oggetto la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 -, con la quale è stato espresso il relativo parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi alla luce della documentazione integrativa volontaria presentata il 25/05/2022 e la documentazione integrativa per la VPIA trasmessa, in ultimo, il 05/10/2022, determinando alcune condizioni ambientali per la prevenzione dell'ulteriore rischio archeologico in corso d'opera e la necessità di ulteriori chiarimenti e integrazioni per la tutela del patrimonio paesaggistico;
- p) Direzione generale ABAP – Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, nota prot. interno n. 40132 del 09/11/2022 (Allegato n. 7), con la quale è stato espresso il relativo contributo istruttorio, concordando con quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, con l'ulteriore specificazione, per le vie brevi e in pari data, che la documentazione da prodursi in corso d'opera e consegnare al competente Ufficio periferico del MiC dovrà essere concordata preventivamente insieme al professionista archeologo incaricato da ANAS

S.p.A.;

- q) Direzione generale ABAP – Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, nota prot. interno n. 40483 dell'11/11/2022 (Allegato n. 8), con la quale, visto il parere endoprocedimentale del 07/11/2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, non ha rilevato aspetti di specifica competenza;

CONSIDERATI ED ESAMINATI gli elaborati prodotti e le note trasmesse nel corso del presente procedimento da ANAS S.p.A.

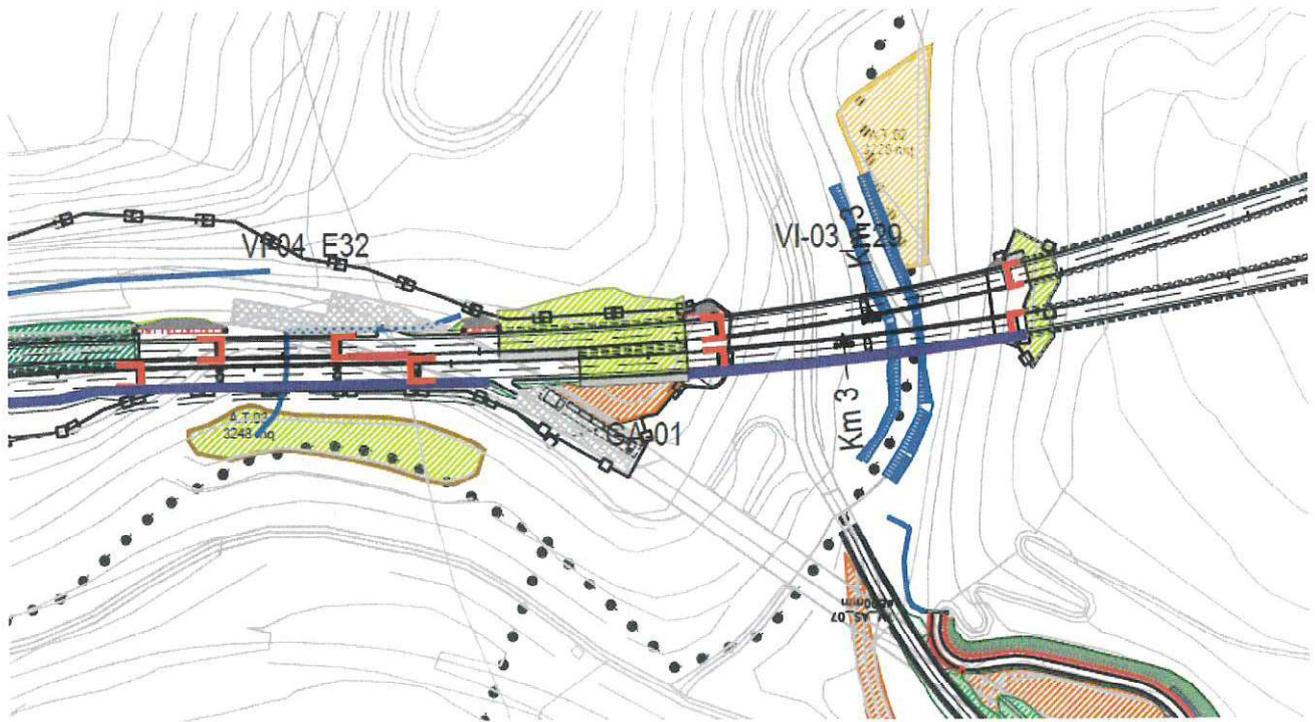
CONSIDERATO che ANAS S.p.A. in merito al nuovo viadotto Olia (VI-03 dx e sx) ha prodotto anche i seguenti fotoinserti per il suo studio cromatico e dei relativi particolari architettonici, con le relative opere di mitigazione nella fase *post operam*:

ANALISI CROMATICA CON RIFERIMENTO AL CONTESTO TERRITORIALE

Ante e post degli interventi relativi al viadotto VI03 tra la progressiva 2+920.00 e 3+100.00 nel comune di Sassari. L'area è attraversata dal fiume Riu Mascari tutelato ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

The image displays two side-by-side photographs of a road winding through a wooded area. Below each photograph is a color palette consisting of three rows of color swatches. The left palette has five columns of swatches, and the right palette has eight columns, including a brown one.

(da *Relazione paesaggistica – Studio cromatico e particolari architettonici*, elaborato n. T00IA05AMBCT19, particolare VI-03)



Interventi a verde

-  Interventi di inerbimento dei rilevati
-  Interventi a verde per l'inserimento paesaggistico delle aree di svincolo (Tipologico A - Prato cespugliato a valenza ornamentale)
-  Interventi a verde per l'inserimento paesaggistico delle aree di svincolo e delle aree intercluse (Tipologico B - Cespuglieto arborato)
-  Interventi di inserimento paesaggistico e consolidamento dei tratti in trincea/rilevato (Tipologico C - Arbusti a gruppi)
-  Interventi di recupero dei suoli e sistemazione arbustiva a sviluppo lineare (Tipologico D - Siepe alto - arbustiva)
-  Interventi di recupero dei tratti in dismissione e di ricucitura con la vegetazione esistente (Tipologico E - Mantello arbustivo termofilo di ricucitura)
-  Interventi di stabilizzazione del suolo e di ricucitura con la vegetazione esistente (Tipologico F - Macchia arborea - arbustiva per recupero)
-  Interventi di recupero dei suoli e inerbimento nei tratti stradali in dismissione e nelle aree intercluse
-  Interventi di ripristino dei suoli e inerbimento in corrispondenza delle aree di cantiere

Gestioni olivi

-  Aree di reimpianto definitivo

Interventi per la tutela delle acque

-  Rete idraulica di progetto

Interventi mitigazione acustica

-  Barriere antirumore
-  Barriere antirumore integrata

Interventi di tipo architettonico

-  Rivestimento dei muri in pietra locale
-  Rivestimento delle spalle viadotti in pietra locale

(da SIA – Planimetria degli interventi di mitigazione 2/3, elaborato n. T00IA03AMBCT41, particolare)

MA



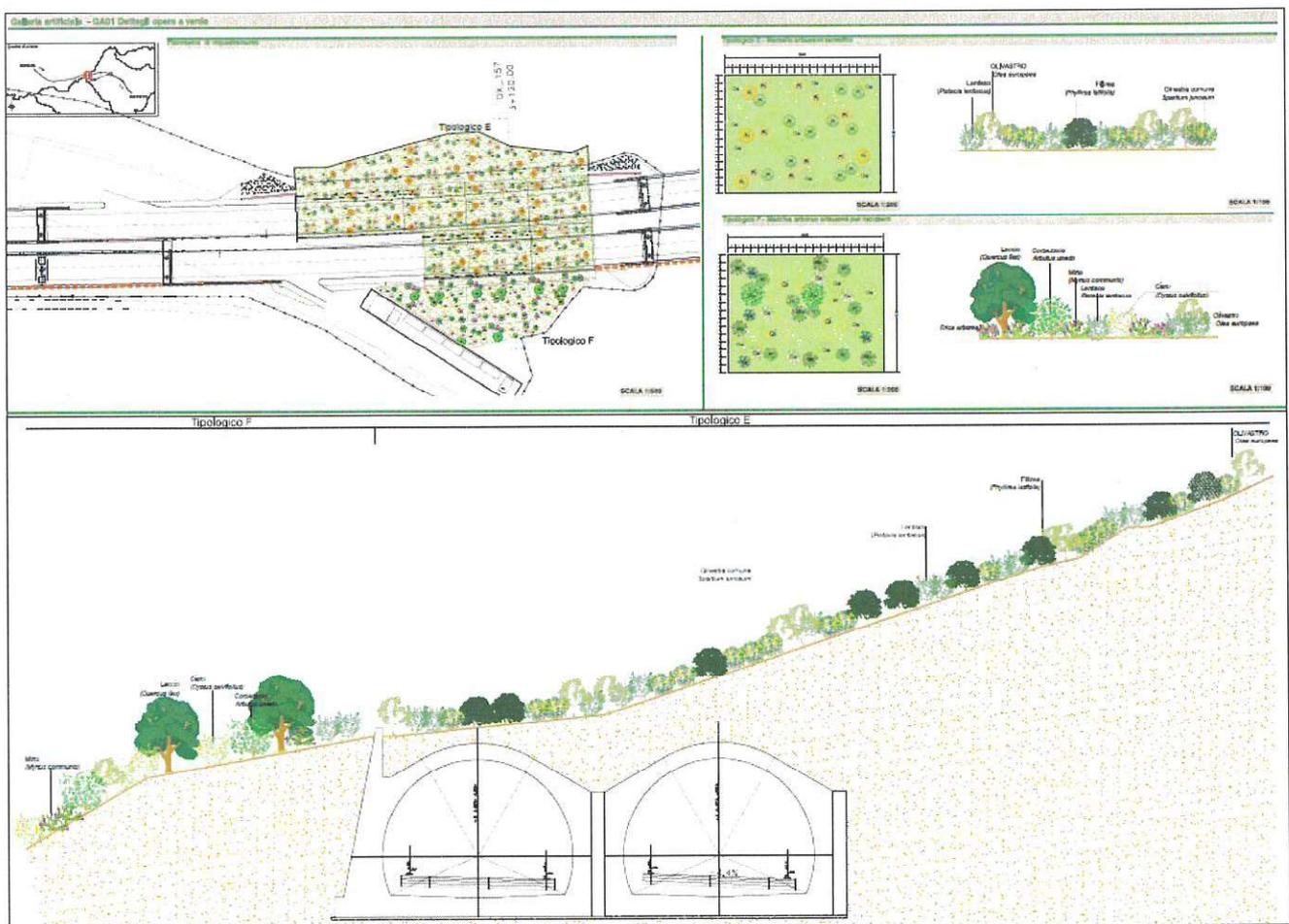
(da *Relazione paesaggistica - Relazione Generale*, elaborato integrativo n. T00IA05AMBRE01, p. 172, in particolare l'immagine n. 11)

✳️ PMA

<p>Visuale ravvicinata e filtrata dell'opera in viadotto schermata dalla vegetazione presente</p>	<p>Visuale ravvicinata e diretta del viadotto Olia da una strada podereale parallela ad esso e posta a Sud</p>
	
<p>Visuale lontana e continua del Viadotto Olia dal tratto di strada panoramico della SS127</p>	<p>Visuale ravvicinata e continua dell'opera in viadotto dalla SS127</p>

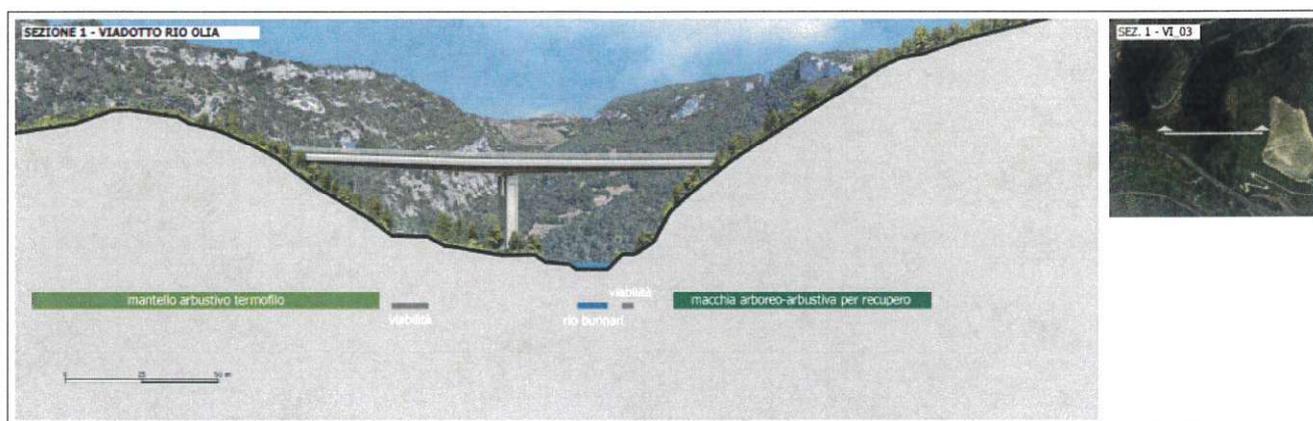
Figura 4-6 Punti di vista per il bacino di visualità in corrispondenza del Viadotto Olia (VI_03)

(da Relazione paesaggistica - Relazione Generale, elaborato integrativo n. T00IA05AMBRE01, p. 173, in particolare l'immagine n. 11)



(da Opere a verde - Sezioni e dettagli interventi di inserimento paesaggistico, elaborato n. T00IA01AMBCT13)

Handwritten signature or initials.



(da SIA – Studio cromatico e particolari architettonici, elaborato n. T00IA05AMBCT20, particolare Viadotto Olia – VI-03)

VISTO il decreto ministeriale 5 novembre 1951, recante “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località detta “Scala di Giocca”, sita nell’ambito del comune di Sassari”.

VISTO il decreto ministeriale 9 gennaio 1976, recante “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Sassari”.

CONSIDERATO che le opere esistenti da demolirsi sono indicate da ANAS S.p.A. negli elaborati grafici denominati *ELABORATI GENERALI DEMOLIZIONI - Planimetria delle demolizioni – Tav. X di 2*.

CONSIDERATO che gli immobili oggetto di esproprio per la relativa demolizione ai fini della realizzazione delle opere previste sono comunque descritti ed illustrati (comunque, in modo non adeguato e pertinente ai fini della relativa completa conoscenza storica e costruttiva) da ANAS S.p.A. negli elaborati denominati *Espropri – Relazione giustificativa delle indennità di esproprio* (in particolare pp. 33-47) ed *Espropri – Elenco ditte*.

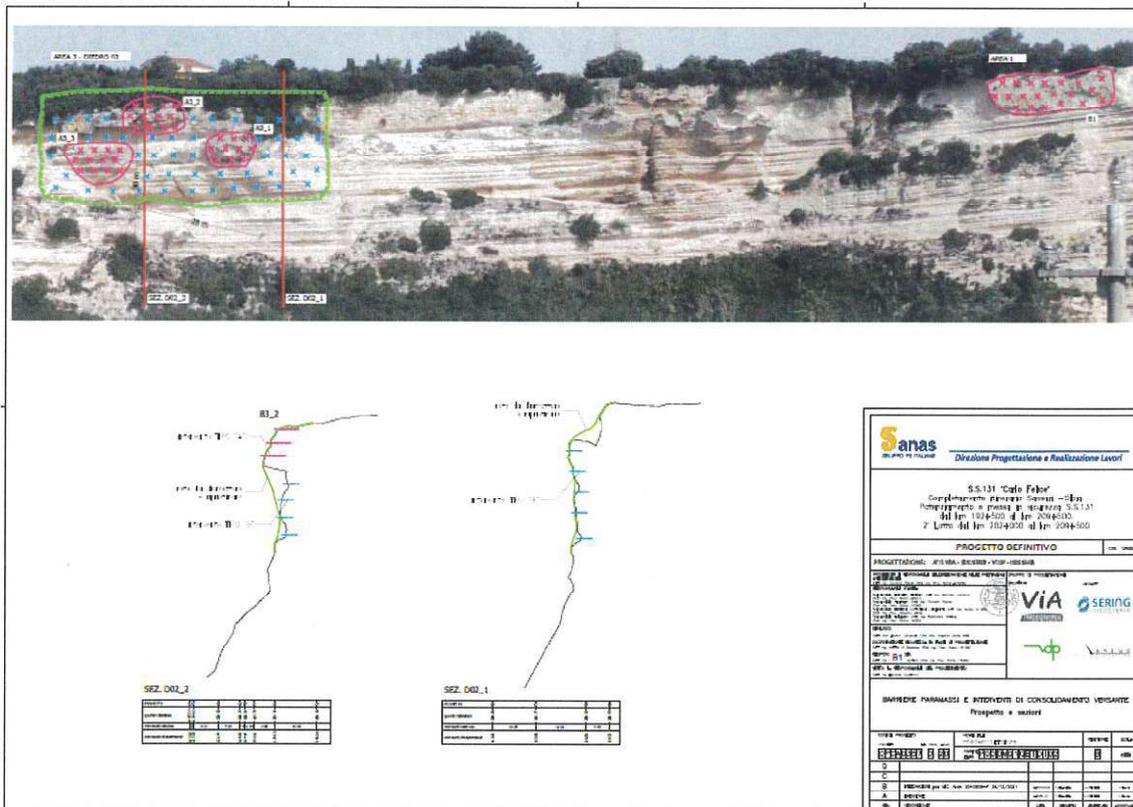
CONSIDERATO che ANAS S.p.A. ha previsto interventi di consolidamento del versante roccioso di Chighizzu-Sassari (anche con il posizionamento di barriere paramassi), illustrati nell’elaborato integrativo n. P00OM01GETDI02 (ver. B – INTEGRAZIONI per MiC Prot. 0043809-P 28/12/2021), nel quale sono riportati gli interventi di consolidamento del versante roccioso solo per l’AREA 3 – DIEDRO 02 e l’AREA 1, non prevedendo più l’intervento sull’AREA 2 – DIEDRO 01, riportata quest’ultima comunque nella Figura 4-2 della *Relazione paesaggistica – Relazione Generale* integrativa (p. 165). Per la quale AREA 2 si riporta esistere già una rete paramassi (v. *Relazione paesaggistica – Relazione Generale* integrativa, p. 141):



Figura 4-2 Dettaglio della tavola progettuale con indicazione interventi di consolidamento del costone roccioso di Chighizzu-Sassari.

(da *Relazione paesaggistica – Relazione Generale*, elaborato integrativo con identificate l’AREA 1, l’AREA 2 e l’AREA 3, da dx a sin. - p. 165)

X MA



(da *Barriere paramassi e interventi di consolidamento versante – Prospetto e sezioni*, elaborato integrativo n. P000M01GETDI02-B, con identificate le sole AREE 1 e 3 da dx a sin.)

CONSIDERATO che nel versante roccioso di Chighizzu-Sassari si collocano beni archeologici, quali la cosiddetta “Grotta del Focolare” e la “Necropoli domus de janas Chighizzu”, risultando la prima aperta “... a m 30 dal suolo sul pendio di un rilievo a breve distanza dalla SS 131, a Ovest dello svincolo di Scala di Giocca, ormai inaccessibile ma documentata da fonti bibliografiche ... Al momento della campagna di scavo l’accessibilità alla grotta era consentita solamente a esperti rocciatori. Oggi non è più possibile, in quanto l’ingresso è impedito dalle maglie della rete messa a protezione delle sottostanti gallerie della SS 131 dal rischio di caduta massi dall’alto (cfr. Figura 3-48) ...”:



Figura 3-48 La freccia in rosso indica il posizionamento della Grotta del focolare di Chighizzu, prossima all’imbocco della galleria su SS 131 ingresso Sassari direzione Cagliari-Sassari.

(da *Relazione paesaggistica – Relazione Generale*, elaborato integrativo, con la freccia ROSSA indicata la “Grotta del Focolare”, p. 142)

A MA

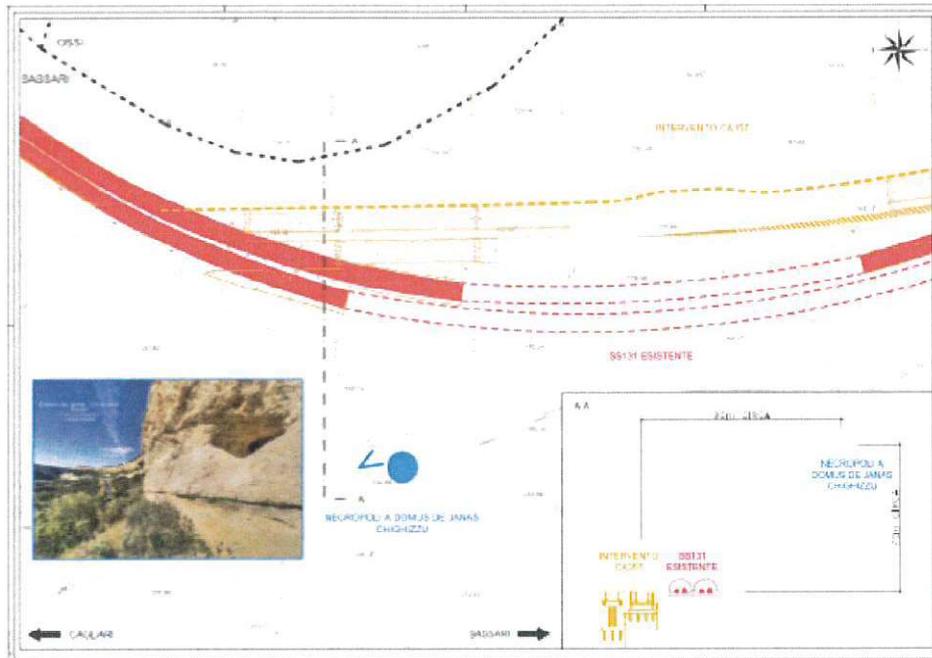


Figura 4-1 Dettaglio della tavola progettuale con indicazione delle possibili interferenze di natura archeologica

(sito nn. 1 Necropoli domus de janas Chighizzu)

(da *Relazione paesaggistica – Relazione Generale*, elaborato integrativo, con punto BLU e correlata sezione di massima A-A' indicata la Necropoli domus de janas Chighizzu, p. 162)

CONSIDERATO che, in contemporanea alla realizzazione degli interventi previsti da ANAS S.p.A. sul versante roccioso di Chighizzu-Sassari, possono essere effettuate delle indagini da remoto al fine di verificare lo stato di conservazione dei beni archeologici presenti sul medesimo versante, così come preannunciato, per le vie brevi, il 14/11/2022 alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A. nell'elaborato integrativo *Relazione di calcolo* (n. P000M01GETRE01) ha posizionato, in via generale, le nuove barriere paramassi in progetto lungo il versante roccioso di Chighizzu-Sassari:



Figura 5.1: Sezioni di calcolo per la progettazione delle barriere paramassi

(da *Barriere paramassi e interventi di consolidamento versante – Relazione tecnica e di calcolo*, elaborato integrativo n. P000M01GETRE01-B, con identificate le nuove barriere paramassi PB1, 2, 3 e 4)

RITENUTO che la documentazione prodotta da ANAS S.p.A. nel corso del procedimento consenta, comunque, di delineare, con sufficiente grado, la localizzazione, la conformazione e le caratteristiche delle opere previste per il potenziamento e l'adeguamento della infrastruttura stradale di cui trattasi, tuttavia, con l'esigenza di approfondire in sede di verifica di ottemperanza alcuni aspetti di relativo dettaglio ai fini del migliore inserimento paesaggistico delle opere previste (comunque di maggiore qualità architettonica rispetto alle esistenti), con particolare riguardo a quanto connesso con la realizzazione del nuovo Viadotto Olia (VI-03 sx e dx) e la demolizione dell'esistente viadotto sul Rio Bunnari (quest'ultimo più lungo di quello in progetto), anche per garantire le libere visuali di cui ai decreti ministeriali sopra citati del 1951 e del 1976.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, con i relativi pareri endoprocedimentali sopra citati del 27/12/2021 e del 07/11/2022, allegati al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

RITENUTO di poter aderire, per la parte relativa alla conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con l'indicazione di specifiche prescrizioni da attuare nella fase del corso d'opera, e far proprio il parere endoprocedimentale del 07/11/2022 espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante.

CONSIDERATO che alla data del presente parere tecnico istruttorio non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte del Ministero della transizione ecologica sul procedimento di VIA di cui trattasi e, pertanto, si ritiene necessario concludere, per quanto di competenza, il presente procedimento di VIA sulla base dei soli documenti agli atti come prodotti da ANAS S.p.A.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti il medesimo provvedimento di VIA.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A., con l'istanza di VIA del 25/10/2021, ha dichiarato che "... Il presente progetto sarà altresì oggetto di un'apposita Conferenza di Servizi al fine di rinnovare e/o ottenere tutte le necessarie autorizzazioni propedeutiche all'approvazione del progetto stesso ..." (v. p. 3) e, pertanto, si ritiene necessario che l'acquisizione della relativa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004 sia rimandata alla medesima sede, ove potranno essere più compiutamente valutate dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio le necessarie verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali poste dall'eventuale favorevole provvedimento di VIA di cui trattasi.

Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con i pareri endoprocedimentali del 27/12/2021 e del 07/11/2022, che allegati al presente parere tecnico istruttorio ne formano parte integrante; visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP del 09/11/2022, il quale è ugualmente allegato al presente parere tecnico istruttorio per formarne parte integrante; visto il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP dell'11/11/2022, il quale è ugualmente allegato al presente parere tecnico istruttorio per formarne parte integrante; ritenuto che ANAS S.p.A. deve provvedere affinché nella preannunciata Conferenza di Servizi sia acquisita anche l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, sulla base del Progetto Definitivo modificato ed integrato a seguito delle condizioni ambientali poste con il provvedimento di compatibilità ambientale; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, relativamente all'intervento denominato **S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento - messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+000). Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Sassari (SS) e di Muros (SS), **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla relativa pronuncia di compatibilità ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali dal n. 1 al n. 9:

- 1) ANAS S.p.A. deve provvedere che il Progetto Definitivo sia modificato ed integrato nel senso di seguito

indicato ai fini della sua approvazione e autorizzazione affinché:

- a) tutte le opere di demolizione delle opere d'arte dell'esistente strada statale siano descritte ed illustrate (anche con adeguati fotoinserti in fase *post operam*) in specifici elaborati progettuali, prevedendo che le relative aree occupate siano ripristinate nel loro più possibile originario stato naturale, elaborando e realizzando altrettanti specifici interventi di rimodellamento morfologico di raccordo con le aree circostanti e il ricoprimento con terreno vegetale di adeguato spessore atto a favorire lo sviluppo della vegetazione autoctona impiantata;
- b) tutti gli immobili che devono essere demoliti (anche parzialmente, con o "senza valore" venale – v. elaborato denominato *Espropri – Relazione giustificativa delle indennità di esproprio*, in particolare pp. 33-47), al fine di realizzare le opere previste o gli interventi di demolizione di cui alla lett. a) della presente condizione ambientale, siano descritti ed adeguatamente illustrati in specifici elaborati progettuali, anche con particolare riguardo alla relativa consistenza storica e costruttiva, come anche proprietaria (v. elaborato denominato *Espropri – Elenco ditte*);
- c) sia presentata una differente soluzione progettuale per l'intervento denominato GA-01 in corrispondenza della carreggiata DX del viadotto VI-03, al fine di realizzare al suo posto, al termine dei lavori e anche in questo caso, un ripristino del medesimo ambito d'intervento nel suo più possibile originario stato naturale (v. intervento di mitigazione denominato "Tipologico F", realizzato nella sua immediata adiacenza). La soluzione progettuale presentata nel corso del procedimento di VIA e quella nuova elaborata in ottemperanza alla presente condizione ambientale devono essere messe a confronto con i relativi adeguati fotoinserti, con riprese effettuate anche da fondo valle in corrispondenza della S.S. 127 – Settentrionale Sarda e del Rio Mascari;
- d) tutti gli interventi previsti per il potenziamento e la messa in sicurezza dell'infrastruttura viaria di cui trattasi posti in corrispondenza dell'attraversamento del Rio Bunnari (v. interventi denominati: GA-01 dx e sx; VI-03 dx e sx; GN-Pala Soliana dx e sx; A.T.02; A.T.03) siano descritti ed illustrati (anche con adeguati fotoinserti nelle fasi in corso d'opera e *post operam*), prevedendo, tra l'altro, che le aree di cantiere siano ripristinate allo stato naturale più consono alle aree interessate e che le "barriere antirumore integrate" sul viadotto VI-03 sx siano caratterizzate da una elevata qualità architettonica e da una specifica coloritura tale da ridurre l'impatto paesaggistico;
- e) tutti gli interventi relativi al posizionamento delle barriere paramassi (v. elaborato integrativo denominato "*Barriere paramassi e interventi di consolidamento versante – Dettagli – Barriere paramassi*") e degli interventi in parere (v. elaborato integrativo denominato "*Barriere paramassi e interventi di consolidamento versante – Dettagli – Interventi in parete*"), come illustrati nella specifica *Relazione tecnica e di calcolo* (elaborato integrativo P000M01GETRE01-B; v. elaborato "*Barriere paramassi e interventi di consolidamento versante – Prospetto e sezioni*") siano localizzati con adeguati elaborati grafici, identificando i corrispondenti elementi di interesse paesaggistico, come descritti nei DD.MM. 5 novembre 1951 e 9 gennaio 1976 di dichiarazione di notevole interesse pubblico, e di interesse archeologico (compresa la Grotta naturale detta "del Focolare" e/o di Chighizzu" e la "Necropoli a domus de janus di Chighizzu"; v. *Relazione paesaggistica – Relazione generale*, elaborato integrativo, pp. 141-142), avendo cura che gli stessi interventi siano realizzati per l'incolumità pubblica nella forma meno invasiva dal punto di vista paesaggistico e tutelando, in ogni caso, i beni archeologici presenti;
- f) il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA) sia modificato ed integrato prevedendo la suddivisione in due distinti capitoli del paragrafo 5.7 *Paesaggio e Patrimonio culturale*, ognuno dedicato ai rispettivi fattori ambientali, con separato "Programma delle attività" da condursi con personale specializzato. I punti di monitoraggio specifici PAE già previsti devono essere incrementati, prevedendo per il PAE-2 una posizione sia sul lato sx che dx rispetto al nuovo tracciato viario, con quello dx posizionato in corrispondenza di uno dei tornanti alti della S.S. 127 – Settentrionale Sarda. Un ulteriore punto di monitoraggio deve essere previsto sul versante sx e dx del nuovo tracciato viario (vedi opere d'arte VI-04 e VI-05, fino all'imbocco della GN-02, carreggiata dx), al fine di monitorare gli interventi di messa in sicurezza del corrispondente versante roccioso. Il PMA deve essere integrato nel nuovo capitolo relativo al solo *Patrimonio culturale* con un ulteriore modello di "Indagini di tipo C", avente ad oggetto le "interazioni opera/beni

archeologici”, prevedendo per queste indagini una frequenza non superiore al bimestre.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 2) ANAS S.p.A. deve provvedere a che tutte le attività di scavo e movimento terra previste e che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo siano eseguite con la sorveglianza archeologica indicata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con la nota prot. n. 13820 del 18/10/2022 (Allegato n. 6). L'archeologo professionista incaricato della predetta sorveglianza deve essere in possesso dei requisiti previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019 e i suoi oneri rimangono ad esclusivo carico di ANAS S.p.A., la quale Società deve prevedere anche che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per assicurare la medesima sorveglianza archeologica o l'esecuzione di indagini ulteriori in caso di relativi ritrovamenti in corso d'opera come previsto alla condizione ambientale n. 6, lett. b). L'archeologo professionista incaricato da ANAS S.p.A. deve, preliminarmente all'inizio dei lavori, concordare con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente i contenuti della documentazione da consegnare al medesimo Ufficio periferico del MiC, sia in caso di esito positivo che negativo della sorveglianza svolta.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 3) ANAS S.p.A., con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:
- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, inviando contestualmente il cronoprogramma delle attività - comprese quelle di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi da parte del personale del medesimo Ufficio periferico del MiC;
 - b) comunicare, contestualmente alla data di inizio dei lavori, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il nominativo (con allegato *curriculum*) dell'archeologo professionista, provvisto dei titoli previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019, incaricato della sorveglianza archeologica di cui alla condizione ambientale n. 2.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 4) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 5) Si prescrive ad ANAS S.p.A.:
- a) ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. n. 42 del 2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di allestimento dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio*

archeologico), il quale competente Ufficio periferico del MiC se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione, richiedendo l'esecuzione di sondaggi preventivi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42 del 2004, rimanendo a carico del proponente la redazione e la realizzazione – compresi i relativi oneri - di un conseguente progetto dettagliato delle indagini da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Inoltre, si evidenzia fin da adesso che il rinvenimento fortuito di materiali o strutture archeologiche potrebbe, altresì, determinare la richiesta da parte della competente Soprintendenza di predisporre varianti al progetto e l'avvio di indagini estensive necessarie a verificare il carattere e l'estensione dei contesti portati alla luce, senza alcun onere per il Ministero della cultura. In ogni caso, la Società proponente deve ottemperare a tutto quanto previsto, oltre dal suddetto art. 90, anche da quanto indicato dall'articolo 91 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dagli artt. 822, 823, 826 del Codice civile e 733 del Codice penale, con riguardo alla sospensione dei lavori, alla comunicazione tempestiva alla competente Soprintendenza e alla conservazione temporanea delle emergenze rinvenute;

- b) di rendere edotto il Direttore dei Lavori e le Ditte incaricate dei lavori di quanto già in carico alla suddetta Società relativamente agli obblighi derivanti dalle disposizioni stabilite dagli articoli richiamati alla lett. a) della presente condizione ambientale, come anche dagli articoli 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 42 del 2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo sempre alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo competente Ufficio periferico di questo Ministero.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

6) In corso d'opera ANAS S.p.A. deve provvedere a che:

- a) sia verificata l'utilità e la possibilità di effettuare, in accordo e con l'autorizzazione della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, una ispezione (anche attraverso videoispezione con l'utilizzo di "droni indoor") della cosiddetta "Grotta del Focolare" e della Necropoli domus de janus Chighizzu, poste sul versante roccioso di Chighizzu-Sassari, con l'impiego e la sorveglianza di personale archeologico specializzato, sempre che se ne possa garantire l'assoluta incolumità;
- b) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di allestimento dei cantieri e di quelle connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotto la medesima ANAS S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione in loco può comportare una variante alle opere previste;
- c) qualsiasi opera di scavo (compreso il relativo scotico superficiale), di movimento terra o di sondaggio nel sottosuolo, che possa compromettere anche una possibile stratigrafia di interesse archeologico, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura VIA o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero della cultura;
- d) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- e) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel progetto presentato in sede di VIA e nel conseguente Progetto Esecutivo, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- f) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze imprevedute che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al

* MA

medesimo competente Ufficio del MiC la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 7) Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, come anche per le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle stesse opere e dai cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 8) ANAS S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto deve consegnare alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate nel presente parere tecnico istruttorio dal numero 1) al numero 7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 9) ANAS S.p.A., in fase di esercizio, ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure colturali per un periodo non inferiore a cinque anni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Alla Direzione Generale
Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

c/a Piero Aebischer
piero.aebischer@beniculturali.it

Servizio II – Scavi e Tutela del patrimonio
archeologico

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico

OGGETTO: PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Sassari e Muros): S.S. 131 “Carlo Felice” – Completamento itinerario Sassari – Olbia: Potenziamento – messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 – 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+000). Progetto definitivo.

Decreto legislativo n. 152 del 2006 – art. 23 (VIA)

Proponente: ANAS S.p.A.

ID – VIP: 7572.

Rif. vs. nota prot. n. 37769 dell’11.11.2021– Ns. prot. n. 16721 del 12.11.2021

Parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP di Sassari e Nuoro.

Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8109/11943>

Facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”.

L’intervento in oggetto, per un totale di Km 7,500 costituisce una parte dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SS 131, da Muros fino all’abitato di Sassari (km 209+500 ca).

Le lavorazioni previste sono le seguenti:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant’Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

- dal km 202+000 al km 203+000: variante plano-altimetrica in corrispondenza del flesso per adeguamento di raggi e pendenze. In questo tratto si dovrà prevedere il rifacimento del cavalcavia-ferrovia e del viadotto esistenti;
- dal km 203+000 al km 206+000: variante plano-altimetrica al fine di eliminare il tratto critico caratterizzato da una successione di curve, anche mediante la realizzazione di una nuova galleria naturale a doppio fornice;
- dal km 206+000 al km 209+500: variante plano-altimetrica per il miglioramento del tracciato e l'adeguamento del tratto in galleria, con spostamento del tracciato verso nord. In particolare, si prevede la realizzazione di una nuova carreggiata direzione Sassari, realizzando una nuova canna della galleria "Chighizzu", e di nuova carreggiata direzione Cagliari, adeguando la carreggiata di destra esistente;
- rifacimento dello svincolo di Ossi, il quale sarà adeguato ad un'intersezione di tipo 2 del DM 19/04/2006.

Il progetto presenta una grande complessità e prevede delle opere maggiori, come viadotti, ponti e gallerie naturali e artificiali, e delle opere minori, come attraversamenti idraulici e sistemazioni idrauliche, opere di sostegno, cavalcavia, sottovia, barriere paramassi ed interventi di consolidamento versante.

AREA FUNZIONALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Per quanto riguarda il Comune di Muros, l'area interessata dalle lavorazioni in progetto risulta frequentata senza soluzione di continuità dal Neolitico Antico fino ad oggi.

Dalla Grotta dell'Inferno, collocata ai limiti occidentali del Monte Tudurighe provengono le tracce più antiche di antropizzazione del territorio; più a est si localizzano la necropoli a *domus de janas* di Monte Terras, la *domus de janas* di S'Isteri, l'ipogeo di Su Crastu Covaccadu e il dolmen di Su Muzzigone. Si segnala che di fronte a e quest'area, dall'altro lato della SS 131, nel 2016, durante i lavori di ripristino del costone franato sulla linea ferroviaria, è stata individuata e scavata una sepoltura a cista litica contenente i resti di 4 inumati: questo rinvenimento non è stato inserito nella relazione preventiva dell'interesse archeologico in esame. La zona deve essere pertanto letta come un sistema unitario abitato e frequentato in epoca preistorica.

A partire dall'età del Bronzo, nei limiti orientali del Monte Tudurighe, a est nord/est rispetto all'area che ha restituito i resti di epoca preistorica, si insediano delle comunità nuragiche che hanno i loro centri principali nel complesso archeologico di Sa Turricula e in nuraghe Santu Giorzi: tra i due insediamenti, frequentati anche nelle epoche successive, si localizza anche la tomba di giganti di Monte Simeone.

Ad età ellenistica rimonta l'impianto di un santuario a sfondo rurale a Sa Turricula, come dimostrano la ceramica e le rappresentazioni della dea Sarda Ceres.

Il territorio di Muros era interessato anche dal passaggio della strada romana *a Turre Karalis* come testimoniano il miliario datato al I sec. d.C. nell'area di Scala di Giocca, in prossimità del ponte a due fornici sul rio Bunnari di cui è stata ravvisata una remota origine connessa con la rete delle grandi infrastrutture romane, e tratti di *diverticula* della stessa strada collocati a San Leonardo e Coa de Redulas in regione Badde Ivos.

Per quanto riguarda il Comune di Sassari oltre alla Grotta del Focolare si segnala l'esistenza nella zona di Chighizzu di una necropoli a *domus de janas* non riportata nella relazione.

Di seguito si riportano i beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii. in quanto oggetto di dichiarazione di particolare interesse culturale, i beni inseriti nel Repertorio del Mosaico del PPR e tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii., e le altre



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

emergenze archeologiche per le quali non sia intervenuta una dichiarazione di interesse culturale ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e che non rientrano tra i beni di repertorio del PPR tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004: l'elenco, da considerarsi non esaustivo, comprende i beni dislocati entro 800 m dall'area in cui è in progetto l'intervento.

Beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.:

- Complesso archeologico di Sa Turrìcula – Muros (DM 58 del 03.06.2019);
- Tomba di giganti di Monte Simeone – Muros (DM del 12.03.1968);
- Strada romana di Santu Lionardu – Muros (DM 50 del 17.11.2004);
- Strada romana di Coa de Redulas – Muros (DM 10 del 17.11.2004);
- Dolmen Funtana 'e Casu – Osilo (DM del 22.10.1968).

Beni archeologici cartografati nel PPR (Repertorio del Mosaico - art. 48 delle NTA):

- Insediamento Sa Turrìcula – Muros (ID PPR n. 13);
- Nuraghe – Ossi (ID PPR n. 3955).

Altri elementi di interesse archeologico:

- Miliario di Scala di Giocca – Muros;
- *Domus de janas* di S'Isteri – Muros;
- Necropoli a *domus de janas* di Monte Terras – Muros;
- Ipogeo di Su Crastu Covaccadu – Muros;
- Dolmen Su Muzzigone – Muros;
- Nuraghe Santu Giorzi – Muros;
- Grotta dell'Inferno – Muros;
- Insediamento e chiesa di Irbosa – Muros;
- Sepoltura in cista litica in loc. Canechervu – Muros;
- Grotta di Chighizzu – Sassari.
- Necropoli a *domus de janas* di Chighizzu – Sassari.

ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Tra gli elaborati progettuali consultati vi sono la Relazione Archeologica (T00SG00AMBRE01_A), le carte, Carta della visibilità dei suoli (T00SG00AMBPL01_A), Carta delle presenze archeologiche (T00SG00AMBPL02_A), Carta del rischio relativo (T00SG00AMBPL04_A), Carta del rischio assoluto (T00SG00AMBPL03_A), e le schede, Scheda delle unità di ricognizione (T00SG00AMBSC01_A), Scheda delle presenze archeologiche (T00SG00AMBSC02_A), allegare redatte dall'Archeologa Emanuela Atzeni (iscritta all'Elenco Nazionale Professionisti MIBACT Archeologo I Fascia n.412/2019) in collaborazione con il professionista Archeologo Dott. Andrea Lecca.

L'analisi è stata condotta prendendo in considerazione le fonti bibliografiche, cartografiche e fotografiche disponibili; sono state inoltre fatte le ricerche nell'archivio della SABAP per le province di Sassari e Nuoro e le ricognizioni nelle aree interessate dagli interventi: come evidenziato nell'elaborato T00SG00AMBPL01_A (Carta di visibilità dei suoli), la maggior parte dei terreni



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

interessati dalle lavorazioni in Comune di Sassari sono risultati non accessibili (quasi totalmente le UT7 e 8, metà delle UT5 e 6), e lo stesso si rivela per parte delle aree localizzate in Comune di Muros (quasi totalmente UT4, buona parte di UT2, una piccola porzione di UT1); le zone in cui è stato possibile effettuare le ricognizioni invece presentavano una visibilità bassa (UT3, buona parte dell'UT1, metà delle UT5 e 6, porzioni delle UT2, 4, 7 e 8).

Il rischio archeologico è stato valutato da medio ad alto:

- medio, grado di potenziale 4: porzione orientale delle UT1 e 2, UT3 e 4, parte iniziale e parte a ovest della Grotta del Focolare delle UT5 e 6, UT 7 e 8;
- alto, grado di potenziale 7: parte occidentale delle UT1 e 2 in prossimità della *domus de janas* di S'Isteri, parte orientale delle UT5 e 6 in prossimità della Grotta del Focolare.

Tutto ciò premesso si sottolinea come, la Relazione archeologica, in particolare per quanto attiene le attività di ricognizione, risulta, a parere di questo Ufficio, poco esauriente.

Le aree sottoposte a ricognizione infatti risultano caratterizzate da una bassa visibilità del terreno, mentre molte zone sono definite come inaccessibili perché ricadenti in proprietà privata.

Si sottolinea che non sono citate né georeferenziate le ultime emergenze archeologiche rinvenute nell'area e desumibili dalle ricerche condotte presso l'archivio della SABAP per le province di Sassari e Nuoro.

Inoltre nelle carte allegate i beni individuati sono rappresentati come puntuali e mancano i perimetri delle aree archeologiche tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Considerata la complessità del progetto e l'alta densità di siti archeologici presenti nell'area interessata dagli interventi, viste le problematiche riscontrate nella relazione archeologica e nelle carte allegate, per poter esprimere il parere di competenza questo Ufficio richiede la trasmissione delle seguenti integrazioni:

- Nuove ricognizioni a cavallo dell'opera in oggetto nelle aree private risultate in un primo momento inaccessibili;
- Aggiornamento delle carte elaborate con l'indicazione dei perimetri delle aree vincolate ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii. e con posizionamento dei rinvenimenti più recenti desumibile dalla ricerca di archivio (ad esempio, fra gli altri, la sepoltura in cista litica in loc. Canechervu e la necropoli a *domus de janas* in loc. Chighizzu).

La Società Anas S.p.A. dovrà provvedere a mettere i professionisti incaricati in condizione di effettuare le ricognizioni in tutti i terreni di proprietà privata dopo aver chiesto le opportune autorizzazioni.

Si allega alla presente il riscontro alla Viarch trasmessa alla Società Anas S.p.A. (prot. n. 18699 del 23.12.2021)

PC/NC

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIOPER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

|28/12/2021

|0043705



Ministero della cultura

[34.43.01/25/2019]

Allegato Utente ANAS DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

A ANAS S.p.a.

anas@postacert.stradeanas.it

E, p.c.

Alla Dott.ssa Pina Maria Derudas

p.derudas@stradeanas.it

Oggetto: Sassari, Muros (SS). CA357 - S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500, 2° lotto (dal km 202 al km 209.500). Progetto Definitivo. Istanza di "Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico" ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Trasmissione elaborati. Riscontro.

In riscontro alla nota in oggetto, agli atti di questo Ufficio con prot. n. n. 10867 del 20.07.2021, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

L'intervento in oggetto, per un totale di Km 7,500 (Figura 2) costituisce una parte dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SS 131, da Muros fino all'abitato di Sassari (km 209+500 ca).

Le lavorazioni previste sono le seguenti:

- dal km 202+000 al km 203+000: variante plano-altimetrica in corrispondenza del flesso per adeguamento di raggi e pendenze. In questo tratto si dovrà prevedere il rifacimento del cavalca-ferrovia e del viadotto esistenti;
- dal km 203+000 al km 206+000: variante plano-altimetrica al fine di eliminare il tratto critico caratterizzato da una successione di curve, anche mediante la realizzazione di una nuova galleria naturale a doppio fornice;
- dal km 206+000 al km 209+500: variante plano-altimetrica per il miglioramento del tracciato e l'adeguamento del tratto in galleria, con spostamento del tracciato verso nord. In particolare, si prevede la realizzazione di una nuova carreggiata direzione Sassari, realizzando una nuova canna della galleria "Chighizzu", e di nuova carreggiata direzione Cagliari, adeguando la carreggiata di destra esistente;
- rifacimento dello svincolo di Ossi, il quale sarà adeguato ad un'intersezione di tipo 2 del DM 19/04/2006.

Il progetto presenta una grande complessità e prevede delle opere maggiori, come viadotti, ponti e gallerie naturali e artificiali, e delle opere minori, come attraversamenti idraulici e sistemazioni idrauliche, opere di sostegno, cavalcavia, sottovia, barriere paramassi ed interventi di consolidamento versante.

La relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata redatta dalla dott.ssa Emanuela Atzeni (iscritta all'Elenco Nazionale Professionisti MIBACT Archeologo I Fascia n.412/2019) in



collaborazione con il professionista Archeologo Dott. Andrea Lecca: l'analisi è stata condotta prendendo in considerazione le fonti bibliografiche, cartografiche e fotografiche disponibili; sono state inoltre fatte le ricerche nell'archivio della SABAP per le province di Sassari e Nuoro e le ricognizioni nelle aree interessate dagli interventi: come evidenziato nell'elaborato T00SG00AMBPL01_A (Carta di visibilità dei suoli), la maggior parte dei terreni interessati dalle lavorazioni in Comune di Sassari sono risultati non accessibili (quasi totalmente le UT7 e 8, metà delle UT5 e 6), e lo stesso si rivela per parte delle aree localizzate in Comune di Muros (quasi totalmente UT4, buona parte di UT2, una piccola porzione di UT1); le zone in cui è stato possibile effettuare le ricognizioni invece presentavano una visibilità bassa (UT3, buona parte dell'UT1, metà delle UT5 e 6, porzioni delle UT2, 4, 7 e 8).

Il rischio archeologico è stato valutato da medio ad alto:

- medio, grado di potenziale 4: porzione orientale delle UT1 e 2, UT3 e 4, parte iniziale e parte a ovest della Grotta del Focolare delle UT5 e 6, UT 7 e 8;
- alto, grado di potenziale 7: parte occidentale delle UT1 e 2 in prossimità della *domus de janas* di S'Isteri, parte orientale delle UT5 e 6 in prossimità della Grotta del Focolare.

Per quanto riguarda il Comune di Muros, l'area interessata dalle lavorazioni in progetto risulta frequentata senza soluzione di continuità dal Neolitico antico fino ad oggi.

Dalla Grotta dell'Inferno, collocata ai limiti occidentali del Monte Tudurighe provengono le tracce più antiche di antropizzazione del territorio; più a est si localizzano la necropoli a *domus de janas* di Monte Terras, la *domus de janas* di S'Isteri, l'ipogeo di Su Crastu Covaccadu e il dolmen di Su Muzzigone. Si segnala che di fronte a e quest'area, dall'altro lato della SS 131, nel 2016, durante i lavori di ripristino del costone franato sulla linea ferroviaria, è stata individuata e scavata una sepoltura a cista litica contenente i resti di 4 inumati: questo rinvenimento non è stato inserito nella relazione preventiva dell'interesse archeologico in esame. La zona deve essere pertanto letta come un sistema unitario abitato e frequentato in epoca preistorica.

A partire dall'età del Bronzo, nei limiti orientali del Monte Tudurighe, a est nord/est rispetto all'area che ha restituito i resti di epoca preistorica, si insediano delle comunità nuragiche che hanno i loro centri principali nel complesso archeologico di Sa Turracula e in nuraghe Santu Giorzi: tra i due insediamenti, frequentati anche nelle epoche successive, si localizza anche la tomba di giganti di Monte Simeone.

Ad età ellenistica rimonta l'impianto di un santuario a sfondo rurale a Sa Turracula, come dimostrano la ceramica e le rappresentazioni della dea Sarda Ceres.

Il territorio di Muros era interessato anche dal passaggio della strada romana *a Turre Karalis* come testimoniano il miliario datato al I sec. d.C. nell'area di Scala di Giocca, in prossimità del ponte a due fornici sul rio Bunnari di cui è stata ravvisata una remota origine connessa con la rete delle grandi infrastrutture romane, e tratti di *diverticula* della stessa strada collocati a San Leonardo e Coa de Redulas in regione Badde Ivos.

Per quanto riguarda il Comune di Sassari oltre alla Grotta del Focolare si segnala l'esistenza nella zona di Chighizzu di una necropoli a *domus de janas* non riportata nella relazione.

Tutto ciò premesso si sottolinea come, la relazione archeologica, in particolare per quanto attiene le attività di ricognizione, risulta, a parere di questo Ufficio, poco esauriente.

Per queste ragioni si ravvisa la necessità di un'integrazione complessiva della relazione con una nuova ricognizione a cavallo dell'opera in oggetto, nelle aree in proprietà privata risultate inaccessibili: risulta perciò essenziale che la Società Anas S.p.A. chieda preliminarmente, a tutti i soggetti interessati, la necessaria autorizzazione a percorrere tali aree da parte del professionista archeologo incaricato e dei suoi collaboratori.



Infine, poiché in relazione risultano indicati solo in maniera puntuale i siti vincolati si chiede di aggiornare le carte prodotte con l' indicazione della perimetrazione degli stessi, integrando altresì le carte con il posizionamento dei rinvenimenti più recenti desumibile dalla ricerca di archivio (ad esempio, fra gli altri, la sepoltura in loc. Canechervu lungo la 131 e le *domus de janas* di Chighizzu).

PC/NC

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
firmato digitalmente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari - 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale
Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
piero.aebischer@cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e Tutela del patrimonio
archeologico

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico

OGGETTO: [ID_VIP: 7572] PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Sassari e Muros): S.S. 131 "Carlo Felice".
Completamento itinerario Sassari - Olbia: Potenziamento - messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+000). Progetto Definitivo.
Decreto legislativo n. 152 del 2006 — art. 23 (VIA)
Proponente: ANAS S.p.A.
DOCUMENTAZIONI INTEGRATIVE VOLONTARIE GENNAIO 2022 E MAGGIO 2022:
Parere endoprocedimentale della SABAP di Sassari e Nuoro.
Rif. vs. prot. 31098 del 24.08.2022 , ns. prot. 11183 del 25.08.2022.

In riscontro alla richiesta di codesta Direzione Generale ABAP si trasmette con la presente il parere endoprocedimentale di competenza sul progetto di cui trattasi, consultabile sulla piattaforma informatica del Ministero della Transizione ecologica all'indirizzo

[https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8109/11943?
RaggruppamentoID=148&pagina=3%20\[ID_VIP:%207572\]](https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8109/11943?RaggruppamentoID=148&pagina=3%20[ID_VIP:%207572])

ALLEGATO A – Patrimonio archeologico

Per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico, nell'ambito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ANAS S.p.A. ha già trasmesso a questa Soprintendenza (prot. n. 5907 del 10.05.2022) le integrazioni richieste e scaricabili anche al link suddetto.

Esaminata la documentazione, questo Ufficio con nota prot. 7378 del 08.06.2022, allegata alla presente, ha comunicato ad ANAS S.p.A. che:

“questa Soprintendenza ravvisa la necessità di avviare la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico di cui al comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e prescrive che le aree perimetrare in giallo nel file allegato alla presente e i punti di ingresso e uscita delle gallerie in progetto vengano ripuliti al fine di migliorare la visibilità del terreno, per poter meglio programmare un Piano di saggi preventivi finalizzati ad escludere interferenze del tracciato stradale con emergenze archeologiche ad oggi non note.”

A seguito di questo riscontro, in data 05.07.2022, le funzionarie archeologhe responsabili per i territori di Sassari e Muros, assieme all'archeologa dell'ANAS dott.ssa Pina Derudas, hanno effettuato un sopralluogo nelle aree definite a rischio archeologico medio-alto per conoscere lo stato dei luoghi in cui si erano prescritte delle pulizie per poter meglio programmare un Piano di saggi preventivi.



Dal sopralluogo, osservando soprattutto la morfologia del territorio e i costoni in cui saranno effettuati i fori di accesso e uscita delle gallerie, è emerso che il rischio archeologico attribuito alle lavorazioni dall'esame della VIARCH in realtà va abbassato a medio-basso non essendo state individuate tracce di antropizzazione nelle aree considerate e che quindi le pulizie e i saggi prescritti non sono al momento necessari ma si potrà procedere alle lavorazioni con la sorveglianza archeologica in corso d'opera.

Solo l'area a est della *domus de janas* di S'Isteri, interessata da un ampliamento della strada, è stata invece giudicata a rischio archeologico medio-alto e si è chiesto alla dott.ssa Derudas di effettuare una nuova ricognizione più accurata in base agli esiti della quale verrà poi valutata l'eventuale necessità di programmare dei saggi archeologici preventivi.

La ricognizione è stata effettuata in data 01.09.2022 e non ha rilevato nuovi indicatori archeologici. Su questo tratto, inoltre per ulteriore verifica si è provveduto alla lettura geoarcheologica dei carotaggi eseguiti per altre attività propedeutiche alla progettazione, in particolare, sono stati analizzati 6 sondaggi a carotaggio continuo (S03, S04, S05, S06, S07 e S08), localizzati nell'area e che non ha riscontrato alcun reperto o suolo di interesse.

Gli esiti di queste ulteriori indagini sono stati trasmessi da ANAS S.p.A. con nota n. 684723/2022, acquisita ai nostri atti con prot. n. 13232 del 06.10.2022, a cui è stato fornito riscontro con nota prot. 13820 del 18.10.2022.

ALLEGATO B – PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO

B1.Situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento

B.1.1.Beni architettonici

Nelle aree direttamente interessate dagli interventi non sono presenti beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali. Sono presenti beni di rilevante interesse culturale, oggetto di specifici decreti, in prossimità dello svincolo di Sassari, ville e parchi storici (Villa padronale e Parco di Monserrato e Parco storico di San Pietro oltre alla Chiesa e convento di San Pietro in Silky), non interessate direttamente dagli interventi. In stretta prossimità dei tracciati in progetto e delle aree di lavoro sono da segnalare tuttavia ruderi e resti di antichi mulini e opifici, in parte occultati in mezzo alla vegetazione, lungo i corsi d'acqua Rio Mascari e Rio Bunnari e a valle della Strada Statale 127 Scala di Ciocca

B.1.2.Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

Per quanto riguarda vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, PUC ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni monumentali con valenza paesaggistica, si segnala che lungo il tracciato sono presenti solo alcuni beni individuati dal Piano Paesaggistico Regionale come Beni Paesaggistici e come Beni Identitari, tra cui, sul costone roccioso, diverse cavità naturali o artificiali che conservano resti di utilizzo antropico antico e recente, fontanili, resti di fabbricati rurali tradizionali e una grande quantità di muri a secco.

B.1.3.Beni paesaggistici

B.1.3.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell' art. 136 del D.Lgs.42/2004:
Il tracciato stradale ricade all'interno dei perimetri di cui ai D.M. 5.11.1951 di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Scala di Ciocca sita in comune di Sassari e al D.M. 7.02.1976 di ampliamento del vincolo della terrazza di San Pietro in comune di Sassari.

B.1.3.b. Aree tutelate per legge (Articolo 142 del D.Lgs. n.42 del 2004)
Il tracciato stradale oggetto di intervento interessa aree gravate dai seguenti vincoli ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- Vincolo di tutela dei corsi d'acqua (fascia di rispetto 150 metri) art. 142 comma 1 lettera c (Rio Mascari, Rio Bunnari, Rio Olia)
- Vincolo dei territori coperti da foreste e da boschi art. 142 comma 1 lettera g.



B.1.3.c. Vincoli da Piano Paesaggistico

Le aree di tutela individuate dal Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna che interessano l'area del progetto sono:

- Ambito costiero Golfo dell'Asinara (relativamente allo svincolo di Sassari)
- Aree, edifici e manufatti di valenza storico culturale " artt. 48, 49 e 50
- Aree naturali e seminaturali
- Aree seminaturali
- Aree ad utilizzazione agro-forestale
- Edificato urbano: espansioni recenti
- Edificato in zona agricola: Nuclei, case sparse e insediamenti specializzati
- Aree speciali: grandi attrezzature di servizio
- Aree di recupero ambientale

B.1.3.d Rete Natura 2000 - Aree di protezione speciale

Il tracciato della SS 131 oggetto di intervento non interessa direttamente aree incluse in ZPS o in SIC.

B.2. Richieste documentazione integrativa

Le opere in progetto interessano una parte di territorio alle porte della città di Sassari di marcata caratterizzazione paesaggistica, con scenari vari e mutevoli, dominata per parte del percorso dal paesaggio agrario degli oliveti e con un lungo tratto che interferisce direttamente con le alte falesie in calcare bianco di Chighizzu e con la sottostante valle del Rio Mascari e con "l'incomparabile veduta del panorama" che si gode dai diversi punti di osservazione dell'antica strada a tornanti denominata *Scala di Ciocca*, veduta tutelata dal D.M. 5.11.1951 di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona. Considerato che gran parte delle nuove opere in progetto incidono su tali contesti di particolare sensibilità, anche con nuovi rilevati e gallerie artificiali e strutture paramassi da realizzare sulla parete calcarea delle falesie e sul pendio della vallata del Rio Mascari e con un nuovo viadotto che attraverserà la Badde Olia sulla quale si estendono le vedute tutelate della Scala di Ciocca, si deve rilevare che, a fronte dell'approfondito e puntuale studio sulle opere a verde e sulla vegetazione, risulta poco approfondita soprattutto l'analisi delle interferenze delle nuove opere in progetto con i beni paesaggistici tutelati e con le particolari caratteristiche morfologiche del luogo. Le simulazioni si limitano a tre-quattro viste in totale, riproposte innumerevoli volte in vari elaborati. Per il viadotto e il nuovo tracciato a valle di Scala di Ciocca, ad esempio, che pure offre numerose terrazze panoramiche e punti di visuale pubblica, vengono rappresentati con simulazione un breve tratto del viadotto visto dalla strada a valle e una sola vista da media altezza che non consentono una completa valutazione dell'incidenza dell'opera sul contesto tutelato e sulle vedute panoramiche complessive. Mancano inoltre totalmente simulazioni dei nuovi tratti da realizzare sulla vallata del Rio Mascari alla base delle pareti calcaree, mentre sarebbe necessario il confronto diretto tra la situazione attuale e quella in progetto, così come per tutti i tratti da modificare.

Si segnala inoltre che mancano completamente indicazioni e riferimenti agli interventi di ripristino da realizzare nei tratti per i quali è prevista la dismissione o la demolizione delle opere d'arte. Anche per tali interventi di ripristino dovrebbero essere elaborate simulazioni dello stato a fine opera.

Inoltre negli elaborati grafici specifici, tra gli elementi da demolire sembrano indicati alcuni fabbricati in prossimità del tracciato stradale, ma nessuna descrizione, informazione o documentazione fotografica è fornita su tali immobili, che dovrebbero essere invece puntualmente documentati.

B.3. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Le opere in progetto sono relative ad opere di miglioramento, ampliamento delle corsie ed eliminazione di curve e messa in sicurezza di infrastrutture esistenti con realizzazione anche di modifiche di tracciato e nuove opere su superfici più ampie rispetto allo stato attuale, solo per alcuni tratti il tracciato stradale viene realizzato in galleria. Per quanto è stato possibile rilevare sulla base degli elaborati progettuali trasmessi sembra che possano determinare particolare criticità i tratti previsti all'interno del perimetro del D.M. di vincolo di Scala di



Giocca (Sassari), laddove il tracciato si discosta da quello attuale e si sviluppa in parte anche in viadotto, con forte incidenza sulle visuali verso la valle percepibili dai tornanti stradali e verso la profonda vallata del Rio Mascari. Per la restante parte del progetto, che ricalca in gran parte e amplia il tracciato esistente, appare sufficientemente approfondito e curato lo studio dei materiali ai fini dell'inserimento nel contesto così come lo studio dell'assetto vegetazionale e della mitigazione delle nuove opere tramite nuovo impianto di specie vegetali locali.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e agli impatti delle opere sul territorio questo Ufficio si riserva di effettuare le necessarie valutazioni sulla base dell'ulteriore documentazione che verrà prodotta.

Per gli aspetti relativi alla tutela dei beni archeologici, effettuate le verifiche richieste da questo Ufficio nelle aree ritenute a rischio archeologico più elevato, superate le criticità riscontrate, questo Ufficio non ritiene di dover attivare ulteriori fasi della verifica preventiva dell'interesse archeologico a condizione che tutte le attività di scavo e movimento terra previste per il progetto in esame siano effettuate sotto la costante sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, che dovrà produrre la relativa documentazione sia in caso di esito positivo che negativo.

Il nominativo dell'archeologo incaricato e la data di inizio lavori dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza con almeno 15 giorni di anticipo.

I Funzionari Archeologi responsabili, a cui rivolgersi per chiarimenti e informazioni e che dovranno essere contattati dall'archeologo incaricato, sono per il Comune di Muros la dott.ssa Pina Corraïne (pina.corraïne@cultura.gov.it; 0792067429) e per il Comune di Sassari il dott. Gianluigi Marras (gianluigi.marras@cultura.gov.it; 0792067448).

Si allega:

- nota prot. 7378 del 08.06.2022 e perimetrazione in giallo delle aree citate nella stessa;
- nota prot. 13820 del 18.10.2022.

I responsabili dell'istruttoria

Tutela archeologica
dott.ssa Pina Corraïne
dott. Gianluigi Marras

Tutela architettonica e paesaggistica
arch. Francesca Frassetto

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente



|08/11/2022

|0039874



[34.43.01/25/2019]

Allegato Utente 2 (A02)

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

A ANAS S.p.a.

anas@postacert.stradeanas.it

E, p.c.

Alla Dott.ssa Pina Maria Derudas

p.derudas@stradeanas.it

OGGETTO: Sassari, Muros (SS). CA357 – S.S. 131 “Carlo Felice” Completamento itinerario Sassari – Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500, 2° lotto (dal km 202 al km 209.500). Progetto Definitivo.

Istanza di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Integrazione della documentazione: trasmissione elaborati. Riscontro.

In riscontro alla nota in oggetto, agli atti di questo Ufficio con prot. n. 5907 del 10.05.2022, esaminata la documentazione trasmessa, richiesta da questa Soprintendenza a completamento di quella già inviata con nota prot. 10867 del 20.07.2021, riguardo ai lavori consistenti nel potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500, 2° lotto (dal km 202 al km 209.500), si comunica quanto segue.

La relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta dalla dott.ssa Emanuela Atzeni, già esaminata nel 2021 (riscontro con nostra nota n. 18699 del 23.12.2021) è stata integrata con le ricognizioni effettuate in nuove zone, interessate dal progetto in esame, risultate precedentemente inaccessibili, e con il posizionamento delle emergenze archeologiche mancanti nei primi elaborati.

Sebbene nelle carte trasmesse non siano presenti i perimetri delle aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., che rientravano tra le integrazioni richieste con nota prot. 18699 del 23.12.2021, si ravvisa un maggiore livello di approfondimento della documentazione prodotta.

Le aree interessate dai lavori, caratterizzate nel momento in cui è stata effettuata la ricognizione per lo più visibilità bassa o nulla, sono interessate da diversi gradi di Rischio archeologico.

Rischio Archeologico Alto (cfr. CA357_T00SG00AMBPL04_B) è stato riscontrato per le opere in progetto in Comune di Muros, nella zona in cui sono presenti la Domus de janas S'Isteri, localizzata a circa m 26 dall'asse viario in progetto - sebbene gli interventi si svilupperanno sul sedime stradale attuale della SS 131 a valle della stradina di accesso allo stabilimento della Sarda Graniti-, e la Cista litica in loc. Canechervu, localizzata a circa m 105 dall'asse viario in progetto.

Rischio Archeologico Medio (cfr. CA357_T00SG00AMBPL04_B) è stato riscontrato per le opere in progetto in Comune di Sassari, nella zona compresa tra la Necropoli a domus de janas di Chighizzu e la Grotta del Focolare.

Rischio Archeologico Nullo (cfr. CA357_T00SG00AMBPL04_B) è stato riscontrato in Comune di Muros e Sassari per le aree in cui è prevista la realizzazione delle gallerie.

Rischio Archeologico Medio-Basso è stato riscontrato nelle restanti parti del tracciato.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Ciò premesso, considerata l'alta densità insediativa presente nella porzione del Comune di Muros interessata dal progetto, si deve rilevare che il Rischio Archeologico connesso alle lavorazioni che andranno ad interessare le 3 aree segnate in giallo nel file allegato alla presente deve essere considerato Medio-Alto.

Infatti, la zona più a est e quella centrale si pongono in continuità con l'area di Necropoli a domus de janas di Monte Terras e S'Isteri e si configurano come punto di naturale passaggio dell'antica strada romana a *Turre Karalis*.

L'area più a Ovest è caratterizzata invece dal rinvenimento di un miliario con l'indicazione della distanza di XVI miglia da *Turris Libisonis*.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza ravvisa la necessità di avviare la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico di cui al comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e prescrive che le aree perimetrate in giallo nel file allegato alla presente e i punti di ingresso e uscita delle gallerie in progetto vengano ripuliti al fine di migliorare la visibilità del terreno, per poter meglio programmare un Piano di saggi preventivi finalizzati ad escludere interferenze del tracciato stradale con emergenze archeologiche ad oggi non note.

Le Funzionarie Archeologhe responsabili, a cui rivolgersi per chiarimenti e informazioni, sono la dott.ssa Pina Corraire (pina.corraire@beniculturali.it; 0792067429) e la dott.ssa Nadia Canu (nadia.canu@beniculturali.it; 0792067433).

PC-NC

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it



|08/11/2022

|0039874



[34.43.01/25/2019]

Allegato Utente 4 (A04)

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

A ANAS S.p.a.
anas@postacert.stradeanas.it

E, p.c.
Alla Dott.ssa Pina Maria Derudas
p.derudas@stradeanas.it

OGGETTO: Sassari, Muros (SS). CA357 - S.S. 131 "Carlo Felice" Completamento itinerario Sassari – Olbia. Potenziamento e messa in sicurezza SS131 dal km 192+500 al km 209+500, 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+500). Progetto Definitivo.

Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Trasmissione Relazione illustrativa sugli esiti degli approfondimenti richiesti nel sopralluogo congiunto del 05/07/2022.

Rif. vs. nota n. 684723/2022, ns. nota n. 13232 del 06.10.2022.

Riscontro.

In riscontro alla nota in oggetto, con la quale codesta Società ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7378 del 08.06.2022, si comunica quanto segue.

In data 05.07.2022 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra i Funzionari Archeologi di questa Soprintendenza e la dott.ssa Pina Maria Derudas, Archeologa della Direzione Tecnica - DG ANAS, presso le aree specificate nel parere citato sopra per le quali era stata richiesta una pulizia al fine di migliorare la visibilità del terreno, per poter meglio programmare un Piano di saggi preventivi finalizzati ad escludere interferenze del tracciato stradale con emergenze archeologiche ad oggi non note (ovvero i punti di imbocco e di uscita dalle gallerie in progetto).

La verifica dello stato dei luoghi ha permesso di constatare direttamente le condizioni date dalla geomorfologia, molto accidentata e caratterizzata da ripide pareti calcaree alla cui base già emerge la roccia viva; nel corso del sopralluogo è stata ulteriormente verificata l'assenza di alcun indicatore relativo ad antropizzazione in antico.

Alla luce di tali considerazioni non si ritiene necessario approfondire la situazione mediante saggi archeologici preventivi a condizione che le lavorazioni proposte siano effettuate procedendo con la costante sorveglianza in corso d'opera delle attività di scavo e movimento terra da parte di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, che dovrà produrre la relativa documentazione.

Per il primo tratto direttamente interessato dal sedime dell'opera nel comune di Muros, sempre in sede di sopralluogo congiunto, è stata richiesta una ulteriore accurata ricognizione del sedime del tracciato da progr. 202+000 sino al sito n. 3, poi puntualmente effettuata in data 01.09.2022, che non ha rilevato nuovi indicatori archeologici. Su questo tratto, inoltre per ulteriore verifica si è provveduto alla lettura geoarcheologica dei carotaggi eseguiti per altre attività propedeutiche alla progettazione, in particolare, sono stati analizzati 6 sondaggi a carotaggio continuo (S03, S04, S05, S06, S07 e S08), localizzati nell'area e che non ha riscontrato alcun reperto o suolo di interesse.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it

Anche in questo caso le criticità rilevate si ritengono superate e si prescrive che tutte le lavorazioni in cui siano previsti scavi e movimento terra siano effettuate sotto la costante sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, che dovrà produrre la relativa documentazione.

Tutto ciò premesso, effettuate le verifiche richieste da questo Ufficio nelle aree ritenute a rischio archeologico più elevato, superate le criticità riscontrate, questo Ufficio non ritiene di dover attivare ulteriori fasi della verifica preventiva dell'interesse archeologico a condizione che tutte le attività di scavo e movimento terra previste per il progetto in esame, acquisito da questa Soprintendenza con nota prot. 10867 del 20.07.2021, siano effettuate sotto la costante sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, che dovrà produrre la relativa documentazione sia in caso di esito positivo che negativo.

Il nominativo dell'archeologo incaricato e la data di inizio lavori dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza con almeno 15 giorni di anticipo.

I Funzionari Archeologi responsabili, a cui rivolgersi per chiarimenti e informazioni e che dovranno essere contattati dall'archeologo incaricato, sono per il Comune di Muros la dott.ssa Pina Corraïne (pina.corraïne@cultura.gov.it; 0792067429) e per il Comune di Sassari il dott. Gianluigi Marras (gianluigi.marras@cultura.gov.it; 0792067448).

PC-GiM

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO II

S Servizio V – Tutela del Paesaggio
N.D.G.

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Oggetto: [ID_VIP: 7572] PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Sassari e Muros): S.S. 131
“Carlo Felice” – Completamento itinerario Sassari-Olbia: Potenziamento – messa
in sicurezza S.S. 131 dal Km 192+500 al Km 209+500 – 2° lotto (dal Km 2020+000
al Km 209+000). Progetto definitivo.
Decreto legislativo n. 152 del 2006 – art. 23 (VIA).
Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio di competenza.

In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 31098 del 24.08.2022, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MiTE e considerato quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con il proprio parere endoprocedimentale prot. n. 14677 del 07.11.2022, assunto agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 39874 del 08.11.2022, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Sulla base della documentazione integrativa prodotta dal Proponente, con nota prot. n. 7378 del 08.06.2022 la suddetta Soprintendenza ha richiesto l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8. A seguito di un sopralluogo funzionale alla pianificazione delle indagini preventive, il rischio archeologico è stato rivalutato come medio-basso per le aree precedentemente definite a rischio medio-alto, ad eccezione dell'area ad est della *domus de janas* di S'Isteri. Per quest'ultima sono state richieste una ricognizione più approfondita e la lettura geoarcheologica di sei carotaggi eseguiti per altre attività propedeutiche alla progettazione; dagli esiti di tali indagini, acquisiti agli atti della Soprintendenza con prot. n. 13232 del 06.10.2022, non sono emersi ulteriori indicatori archeologici. La medesima Soprintendenza ha pertanto valutato di “*non dover attivare ulteriori fasi della verifica preventiva dell'interesse archeologico a condizione che tutte le attività di scavo e movimento terra previste per il progetto in esame siano effettuate sotto la costante sorveglianza di un professionista archeologo, a ciò incaricato dalla committenza, che dovrà produrre la relativa documentazione sia in caso di esito positivo che negativo*”.

Ciò considerato, per quanto di competenza, **questo Servizio concorda con la Soprintendenza territorialmente competente nell'esprimere parere positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale sull'opera in progetto con le richiamate prescrizioni**, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalla stessa Soprintendenza nel parere endoprocedimentale citato in premessa e sopra sintetizzate.

Il Responsabile dell'istruttoria
dott. Daria Mastrorilli
(tel. 06/67234635 – daria.mastrorilli@cultura.gov.it)

Daria Mastrorilli

IL DIRIGENTE *ad interim* DEL SERVIZIO II
dott. Elena Calandra

E. Calandra





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

Al Servizio V – Tutela del Paesaggio

N.D.G.

Oggetto: [ID VIP: 7572] PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Sassari e Muros): S.S. 131 "Carlo Felice".
Completamento itinerario Sassari - Olbia: Potenziamento - messa in sicurezza S.S. 131 dal km 192+500 al km 209+500 - 2° lotto (dal km 202+000 al km 209+000). Progetto Definitivo.
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006, art. 23 – VIA
Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, a riscontro della nota di codesto Ufficio prot. n. 31098 del 24/08/2022, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 14677 del 07/11/2022 e a seguito di disamina del progetto sul sito del Ministero della transizione ecologica, considerato che le criticità evidenziate riguardano principalmente la tutela paesaggistica, non si rilevano aspetti di specifica competenza di questo Servizio III.

Il funzionario responsabile della U.O.1
Arch. Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
Arch. Esmeralda Valente

